



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

### DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 3 DEL 18.7.2007

**Oggetto: Protocolli d'intesa finalizzati alla predisposizione di una procedura inter-istituzionale concertata per l'adeguamento alle previsioni del P.P.R. e del P.A.I. degli strumenti urbanistici comunali . Approvazione "Linee guida per l'adeguamento dei P.U.C. al P.A.I."**.

L'anno duemilasette, addì 18 del mese di luglio nella sede della Presidenza della Regione a seguito di convocazione del 13 luglio 2007, prot. n. 9383, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati ai sensi della Delib.G.R. n.8/2 del 28.2.2007:

			Presenza	Assenza
Renato Soru	Presidente Giunta Regionale della Sardegna	Presidente		X
Carlo Mannoni	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Cicito Morittu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Francesco Foddis	Assessore Regionale dell'Agricoltura Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente	X	
Concetta Rau	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		X
Mauro Contini	Consigliere della Provincia di Cagliari;	Componente	X	
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola;	Componente	X	
Salvatore Piu	Sindaco del Comune di Muravera.	Componente	X	

Poiché è assente il Presidente del Comitato Istituzionale assume la Presidenza il Dott. Carlo Mannoni.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Dott. Fulvio Dettori.

**IL PRESIDENTE**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 18.7.2007

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'argomento di cui all'oggetto.

**II COMITATO ISTITUZIONALE**

**VISTO** il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico e le relative Norme di Attuazione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 1007.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

**VISTA** la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

**VISTA** la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 26.4.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

**VISTA** la Delib.G.R. n. 8/2 del 28.2.2007, inerente la legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" – Autorità di Bacino – Costituzione del Comitato Istituzionale";

**CONSIDERATO** che l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica – Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia – ha avviato con:

- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna;
- L'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
- La Provincia di Cagliari;
- Alcuni comuni della Sardegna

protocolli di intesa per la definizione di una procedura inter-istituzionale finalizzata all'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), secondo modalità concertate;



**CONSIDERATO** che lo stesso Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica ha richiesto nell'ambito della stessa attività, in considerazione della disciplina relativa all'uso del suolo recate dal vigente Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), la collaborazione dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, cui fa capo la gestione del suddetto P.A.I., per la predisposizione di apposite linee guida finalizzate a fornire le necessarie indicazioni nella fase di adeguamento degli strumenti urbanistici Comunali;

**CONSIDERATO** che:

- le previsioni del P.A.I. producono effetti sugli usi del territorio e delle risorse naturali e sulla pianificazione urbanistica anche di livello attuativo, nonché su qualsiasi pianificazione e programmazione territoriale insistente sulle aree di pericolosità idrogeologica (N.A. PAI, art. 6);
- sono fatte salve le norme di legge o di strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale o di settore che direttamente o indirettamente stabiliscano per aree con pericolosità idrogeologica anche potenziale prescrizioni più restrittive di quelle stabilite dal PAI (N.A. PAI, Art. 4, comma 14);
- nel caso di sovrapposizione delle discipline del PAI e del Piano Paesaggistico Regionale per le aree a pericolosità idrogeologica si applicano quelle più restrittive (Norme Tecniche di Attuazione P.P.R., Art 44).

**CONSIDERATO** che le Norme di Attuazione del PAI prescrivono che i Comuni e le altre Amministrazioni interessate, provvedano a riportare alla scala grafica della strumentazione urbanistica vigente i perimetri delle aree a rischio idraulico Ri, e geomorfologico Rg e delle aree a pericolosità idraulica Hi e geomorfologica Hg, e ad adeguare contestualmente le norme dello strumento urbanistico (N.A. PAI, Art. 4, comma 5). Prevedono inoltre che nell'adeguamento della pianificazione comunale vengano delimitate le aree di significativa pericolosità idraulica e geomorfologica non perimetrata in precedenza dal PAI (N.A. PAI, Art. 26).

**CONSIDERATO** che, per quanto di competenza, questo Comitato, nell'ambito della fattiva collaborazione fra istituzioni, concorda pienamente con la strategia intrapresa e con la necessità di fornire agli Enti Locali interessati, uno strumento di facile applicazione allo scopo di uniformare ed omogeneizzare le procedure per la trasposizione delle aree a pericolosità e rischio idrogeologico e relative norme di attuazione del P.A.I. nello strumento urbanistico comunale;

**CONSIDERATO** che l'Assessorato dei Lavori Pubblici, Servizio Difesa del Suolo e Autorità Idrauliche territorialmente competenti (Servizi del Genio Civile), ha curato, nell'ambito del documento "Linee guida per l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali al P.P.R. e al P.A.I.", la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 18.7.2007

predisposizione della parte relativa all'adeguamento del P.U.C. al P.A.I., tenendo conto delle circolari già emanate di cui alla Delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 26.4.2007;

**RITENUTO** pertanto di dover approvare il documento relativo a "Linee guida per l'adeguamento dei P.U.C. al P.A.I." in argomento, quale strumento di riferimento per i comuni, che hanno sottoscritto i protocolli d'intesa e che devono effettuare l'adeguamento dello strumento urbanistico comunale ai contenuti del P.A.I. e delle Norme di Attuazione.

**DELIBERA**

di approvare il documento relativo a "Linee guida per l'adeguamento dei P.U.C. al P.A.I." da inserire nel documento predisposto dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica "Linee Guida per l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali al P.P.R. e al P.A.I.", quale strumento di riferimento per i comuni che hanno sottoscritto i protocolli di intesa di cui alle premesse e che devono effettuare l'adeguamento del Piano Urbanistico comunale ai contenuti del P.A.I.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S..

La presente deliberazione è approvata all'unanimità dei presenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

F.to Fulvio Dettori

**p. Il Presidente del Comitato Istituzionale**

F.to Carlo Mannoni

Per copia conforme  
ad uso amministrativo